

**Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Roma, 27 marzo 2014**

La valutazione della terza missione delle università

Quale ruolo per le Regioni come stakeholders?

Andrea Bonaccorsi
Consiglio Direttivo ANVUR

Motivazioni

- La terza missione è considerata parte integrale della missione delle università
- Tratto distintivo è la **interazione diretta con la società**, a differenza delle attività di insegnamento (= interazione con gli studenti) e di ricerca (= interazione con altri ricercatori).
- Due dimensioni:
 - **valorizzazione della conoscenza** (= trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi)
 - **beni pubblici e/o beni collettivi locali** (= beni di natura socio-culturale fruibili dalla società)

Motivazioni/2

- Obiettivi della valutazione della terza missione
 - **Auto-valutazione**
 - » Sistema AVA finalizzato all'aumento di consapevolezza della missione, della strategia e dei risultati ottenuti
 - **Accountability**
 - » Possibilità di dare conto dell'impatto delle attività delle università sulla società
 - **Supporto alla narrazione**
 - » Importanza di tracciare attività altrimenti poco visibili e di rappresentarle alla società

Approccio valutativo

- Inserimento della 3M nella struttura della VQR
- Workshop ANVUR aprile 2013
- Creazione di un gruppo di esperti
 - Valorizzazione della conoscenza (Massimo Colombo, Francesco Lissoni, Aldo Geuna, Maurizio Sobrero)
 - Impatto socio-culturale (Massimiano Bucchi, Andrea Gavosto, Stefano Consiglio, Francesco Dotta)
- Presentazione in diverse sedi delle ipotesi di SUA_RD (fine 2013)
- Documento di ricerca (inizio 2014)
- Organizzazione di un secondo workshop sulla terza missione nel 2014

Principi base

- Massima coerenza possibile con la VQR (oggetti, definizioni)
- Minimizzazione carico amministrativo per le strutture di ateneo e dipartimentali
- Stato dell'arte internazionale
 - Letteratura scientifica
 - Esperienze di valutazione
- Approccio graduale laddove siano necessarie informazioni provenienti dai singoli, su base volontaria (es. public engagement)
- Aumento della capacità di lettura dei dati

Indicatori

- Brevetti
- Spinoff
- Conto terzi
- Incubatori
- Consorzi
- Public engagement
- Formazione degli adulti e life long learning
- Musei
- Scavi archeologici
- (solo per i dipartimenti di area biomedica) Attività di sperimentazione clinica e gestione di infrastrutture

Brevetti

- Necessità di seguire l'intero ciclo di vita della invenzione
 - Livello di aggregazione: Ateneo
 - Politiche brevettuali e TTO/ILO a livello di ateneo, non di singolo dipartimento
 - Possibilità di tracciare gli inventori per dipartimento
 - Indicatori
 - Inventori (affiliazione presso dipartimenti)
 - Data di deposito
 - Data di pubblicazione del *search report*
 - Data di concessione del brevetto
 - Famiglia brevettuale (estensioni secondo definizione Patiris)
 - Titolarità diritti economici alla università
 - Co-titolarità con imprese
 - Contratti di licenza (importo, tipologia di contratto)
- Includere Diritti di privativa varietà vegetali

Brevetti/2

- Sviluppi a medio termine (ora solo in fase di ricerca!)
 - Distinzione tra brevetti delle università e brevetti accademici
 - Possibilità di tracciare l'invenzione attraverso l'archivio nominativo dei docenti/ricercatori e gli archivi aperti della proprietà intellettuale
 - Necessità di validazione individuale da parte degli inventori (disambiguazione)
- Implicazioni valutative
 - Stimolo agli atenei a impostare una policy di valorizzazione trasparente

Spinoff

- Conferma della definizione VQR
 - Non necessità di ingresso dell'ateneo nel capitale sociale o partecipazione al CdA o rapporto formalizzato di consulenza
 - Necessità di riconoscimento ufficiale con procedura formale (delibera)
 - Autonomia degli atenei nella definizione della procedura
- Livello di aggregazione: ateneo
- Tipologie
 - spin-off operative e indipendenti da altro soggetto economico
 - spin-off non operative (in quanto sono state liquidate o hanno comunque cessato l'attività)
 - spin-off acquisite da altro soggetto economico.

Spinoff/ Indicatori

(a) Anagrafica

- Data di costituzione
- Data di riconoscimento ufficiale di spinoff
- Settore produttivo (ISTAT)
- Forma societaria

(b) Input

- numero di soci operativi
- numero di addetti (da verificare la possibilità di calcolare ETP, Equivalente Tempo Pieno)
 - Totali
 - Di cui laureati
 - Di cui con PhD
- stock di capitale fisso (tangibile e intangibile) (attivo patrimoniale)
- ammontare dei mezzi propri (capitale sociale + riserve)
- presenza nel capitale sociale di soci diversi dai ricercatori (es. investitore professionali come venture capitalist o business angel; altre imprese; singoli investitori)

(c) Output

- Fatturato
- Valore della produzione
- Numero di brevetti di cui la spin off è titolare/licenziataria dei diritti economici

Possibilità di controlli incrociati con informazioni del sistema camerale.

Opportunità di verificare se l'ateneo ha **procedure di revisione** della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento di spinoff universitario (= rigore nelle procedure di ammissione- evitare una «inflazione da valutazione»)

Spinoff/ Sviluppi a medio termine

Recenti ricerche mostrano che le spinoff da ricerca (*academic entrepreneurship*) sono solo una parte del più vasto fenomeno delle opportunità imprenditoriali generate dalle università.

Occorre impostare una attività di studio che esamini anche altre tipologie:

- (a) Imprese fondate da ricercatori ma non riconosciute come spinoff
- (b) Imprese create intorno a proprietà intellettuale delle università (es. IP data in licenza a terzi)
- (c) Imprese fondate da studenti (*student entrepreneurship*).

Conto terzi

- Problemi di interpretazione della norma AVA
 - Entrate conto terzi
 - Entrate per attività di servizio
- Necessità di non intervenire sulla struttura dei bilanci delle università (libro dei conti)
- Livello di aggregazione: dipartimento
- Opportunità di monitorare l'intero spettro di attività svolte per la società, sia in forma contrattuale (sinallagmatica) che in forma cooperativa (convenzione per la realizzazione di scopi comuni)
- Tipologie di entrate collegate alla terza missione
 - Entrate conto terzi per ricerca (varie tipologie)
 - Entrate conto terzi per didattica
 - Convenzioni e trasferimenti

Conto terzi/ Indicatori contrattuali

F.E.1.03	VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI
F.E.1.03.01	Attività commerciale
F.E.1.03.01.10	Prestazioni a pagamento c/terzi - rilevante ai fini IVA
F.E.1.03.01.11	Sperimentazioni c/terzi - rilevante ai fini IVA
F.E.1.03.01.12	Contratti di ricerca art. 66 - rilevante ai fini IVA
F.E.1.03.01.13	Contratti attività didattica c/terzi - rilevante ai fini IVA
F.E.1.03.01.14	Proventi vari - rilevante ai fini IVA

- Attività di terza missione presenti in *Prestazioni a pagamento* (es. prove di laboratorio), *Sperimentazioni* (es. trial clinici), *Contratti di ricerca* (ricerca su commessa)
- Sperimentazioni cliniche diverse dal c/terzi saranno registrate nella voce apposita (vedi oltre)
- Rilevare separatamente *Contratti attività didattica c/terzi*, da collocare nella voce Formazione degli adulti
- Ambiguità della voce *Proventi vari* ai fini della terza missione (rischio di inflazione di una voce residuale?)

Conto terzi/ Indicatori convenzionali

ENTRATE FINALIZZATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE

NON SI PAGA IVA, MA SI PUO' PAGARE COMPENSI AGLI STRUTTURATI. ATTIVITÀ DI RICERCA CONCORDATE CON IL FINANZIATORE MA DI INTERESSE DELL'UNI

F.E.1.02.11 Contratti/convenzioni/accordi di programma: con altri soggetti

1.02.11.62	<i>Contr./conv./acc.progr.con soggetti privati per la ricerca</i>
------------	---

INCLUDE SIA LE CONVENZIONI CON NPO MA ANCHE CONVENZIONI CON IMPRESE

La presenza di convenzioni segnala l'interesse di soggetti esterni alla università e quindi costituisce un indicatore appropriato di terza missione.

Conto terzi/ Indicatori convenzionali/2

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI

NON SI PAGA IVA, NON SI PUO' PAGARE COMPENSI AGLI STRUTTURATI. ATTIVITÀ DI RICERCA DEFINITE E DI INTERESSE DELL'UNI

3.02.25		Contributi correnti da imprese pubbliche
	3.02.25.10	<i>Contributi correnti da imprese pubbliche per funzionamento</i>
3.02.26		Contributi correnti da imprese private
	3.02.26.10	<i>Contributi correnti da imprese private per funzionamento</i>

PER ESEMPIO CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CONVEGNO

La presenza di trasferimenti di risorse, anche in assenza di un quadro contrattuale (conto terzi) o convenzionale, è un indicatore di interesse da parte di soggetti esterni per le attività dell'università.

Conto terzi/ Indicatori convenzionali/3

TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

NON SI PAGA IVA, NON SI PUO' PAGARE COMPENSI AGLI STRUTTURATI. ATTIVITÀ DI RICERCA DEFINITE E DI INTERESSE DELL'UNI

3.04.22		Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese pubbliche
	3.04.22.60	<i>Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese pubbliche</i>
	3.04.22.62	<i>Contributi e trasferimenti per la ricerca da imprese pubbliche</i>
3.04.23		Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese private
	3.04.23.60	<i>Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese private</i>
	3.04.23.62	<i>Contributi e trasferimenti da imprese private per la ricerca</i>

NON È CHIARA LA DIFFERENZA FRA INVESTIMENTI E RICERCA, SI VEDA PER ESEMPIO IL CASO DEGLI INVESTIMENTI IN APPARECCHIATURE PER IL LABORATORIO DI RICERCA, POSSONO ESSERE CLASSIFICATE SIA COME INVESTIMENTI CHE COME RICERCA (VERIFICARE COSA SUCCEDDE IN ALTRE UNIVERSITÀ).

TUTTE LE ENTRATE CHIARAMENTE IDENTIFICATE COME RICERCA ANCHE SE PER SOLO UN ANNO, INVECE DI ANDARE NELLA VOCE TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI VENGONO MESSE IN QUESTA CATEGORIA (VERIFICARE COSA SUCCEDDE IN ALTRE UNIVERSITÀ)

Profilo misto tra ricerca e terza missione

Incubatori e consorzi

- Incubatori
 - Tipologia consolidata
 - Introdurre la distinzione tra stock e flusso (= disponibilità di strutture anche create prima del periodo di valutazione vs svolgimento dei servizi nel periodo)
 - Includere anche le collaborazioni strutturate senza ingresso nel capitale
- Consorzi- possibili tipologie
 - (a) Consorzi per la gestione di servizi (es. Cineca)
 - (b) Consorzi tra università per la gestione di attività connesse alla terza missione a livello nazionale (anche in forma associativa, es Netval- da verificare) o regionale/ locale (es. Agorà Scienza in Piemonte)
 - (c) Consorzi per la gestione condivisa di infrastrutture di ricerca
 - (d) Consorzi di ricerca
 - (e) Consorzi pubblico-privati per la gestione di attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico

Ipotesi: verificare la presenza delle università nelle tipologie sub (b) e limitare la rilevazione puntuale alla tipologia (e).

Problema valutativo: **inclusione delle strutture sub (e) nella strategia degli atenei.**
Opportunità di chiedere riscontro delle relazioni esistenti (es. rapporti di attività).

Public engagement

Public engagement describes the myriad of ways in which the activity and benefits of higher education and research can be shared with the public. Engagement is by definition a two-way process, involving interaction and listening, with the goal of generating mutual benefit.

<http://www.publicengagement.ac.uk/>

- Fenomeno complesso e multidimensionale
- Esperienza valutativa ancora limitata a livello internazionale (es. Proton, E3M)
- Distinzione livello individuale vs istituzionale difficile da tracciare dalle fonti amministrative esistenti
- Raccolta di informazioni sul livello individuale soggetta a vincoli
- Livello di aggregazione: dipartimento

Public engagement

- Orientamento per il 2014
 - Nella SUA_RD 2014 chiedere ai dipartimenti se monitorano o meno gli indicatori
 - Proporre di **selezionare le tre migliori iniziative di public engagement effettuate nel 2013**, da descrivere in modo qualitativo, con alcuni indicatori
 - » Effetto di attenzione e maturazione del tema
 - » Materiale ricco per la presentazione alla opinione pubblica
 - Lanciare una **sperimentazione** con università su base volontaria per la **rilevazione a livello individuale** con questionario strutturato

Linee guida futura rilevazione dipartimentale

Indicatori di attività

- N. di **pubblicazioni divulgative** firmate dallo staff docente a livello locale, nazionale, internazionale
- N. di partecipazioni dello staff docente a **trasmissioni radiotelevisive** a livello locale, nazionale, internazionale
- N. di partecipazioni attive a **incontri pubblici** organizzati da altri (es. caffè scientifici, festival)
- N. di partecipanti ad **eventi pubblici organizzati in proprio** (es. Notte dei Ricercatori)
- N. di **visitatori** di eventuali collezioni o mostre aperte al pubblico; N. giorni di apertura su base annuale
- Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al **pubblico esterno** (es. magazine)
- N. **giornate di formazione** alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti, fruita internamente/esternamente), N. partecipanti

Linee guida futura rilevazione dipartimentale/2

Indicatori di risorse

- Staff impegnato in attività di comunicazione (equivalente tempo pieno)
- Budget annuale dedicato ad attività rivolte al pubblico
- Finanziamenti esterni (da UE, aziende, fondazioni) ottenuti per attività di Public Engagement nel periodo in oggetto (es. per Notte dei ricercatori)

Linee guida futura rilevazione dipartimentale/3

Indicatori di risultato

- Valutazione dell'impatto delle attività rivolte al pubblico (condotta esternamente o affidata a soggetto indipendente)
- Monitoraggio visitatori e analisi pubblici di mostre/musei/collezioni permanenti (condotta esternamente o affidata a soggetto indipendente)
- Monitoraggio dei destinatari delle pubblicazioni realizzate per il pubblico (lettori, gradimento)

Formazione degli adulti e life long learning

- Definizione: attività di formazione destinata a popolazione diversa da quella iscritta ai corsi pluriennali che rilasciano un titolo
- Tipologie da includere
 - **Corsi di formazione continua somministrati in convenzione con organizzazioni esterne**
 - Includono le voci della VQR
- Sviluppo di curricula congiunti con organizzazioni esterne
- Corsi di formazione continua
- Corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne
- Tesi di dottorato co-supervisionate da personale di organizzazioni esterne (= imprese; esclusi enti di ricerca)

Non è sufficiente la erogazione di borse di studio per percorsi definiti autonomamente dagli atenei.

La co-supervisione di tesi di dottorato potrebbe essere svolta anche senza il trasferimento di risorse dall'impresa.

- Esclusi (almeno in una prima fase)
 - Partecipazione di adulti a iniziative ordinarie di formazione delle università (es. Master)
 - Corsi brevi svolti al di fuori di convenzioni

Formazione degli adulti e life long learning/2

Indicatori (da stabilire se per uso massivo o selettivo)

- N.ro di programmi di formazione continua condotti nell'anno accademico di riferimento
- N.ro di programmi di formazione continua che abbiano un riconoscimento europeo
- N.ro di cfu concessi
- N.ro di ore di didattica assistita complessivamente erogate
- N.ro di ore di didattica erogate online
- N.ro di docenti coinvolti complessivamente
- N.ro di docenti esterni all'ateneo
- N.ro di imprese commerciali (snc, srl, spa) coinvolte come utilizzatrici dei programmi
- N.ro di enti pubblici coinvolti come utilizzatori dei programmi
- N.ro di enti no-profit coinvolti come utilizzatori dei programmi
- N.ro complessivo di partecipanti equivalenti ai programmi (ad esempio, 1 partecipante per 60 cfu o 360 ore di didattica assistita=1, per 30 cfu o 180 ore = 0,5, e così via)
- Tasso medio di completamento dei programmi
- Introiti complessivi dei programmi
- % degli introiti provenienti da fondi europei o nazionali
- Grado di soddisfazione dei partecipanti ai programmi (rilevato attraverso questionari ad hoc)
- Grado di soddisfazione delle organizzazioni esterne (rilevato attraverso questionari ad hoc)

Attività finalizzata al placement post-laurea

Distinzione con stage curricolari, talora obbligatori, che rientrano nella attività didattica ordinaria.

Tirocini (stage) post laurea

- Esistenza di un ufficio dedicato
- Numero di tirocini
- Tasso di successo (occupazione)

Poli museali

- Necessità di distinguere tra singole strutture aperte al pubblico e poli museali (= insiemi di strutture facenti capo ad una articolazione amministrativa a livello di ateneo)
- Livello di aggregazione: ateneo per i poli museali, dipartimento per le singole strutture (siti)

Indicatori di attività

- Numero siti museali gestiti
- Numero giorni di apertura annui per sito

Indicatori di risorse

- Giornate uomo/personale docente impegnate all'anno
- Giornate uomo/personale non docente impegnate all'anno
- Numero tirocinanti impegnati
- Budget annuale dedicato all'attività

Indicatori di risultato

- Numero visitatori annui
- Numero di paganti annui
- Finanziamenti esterni ottenuti per la gestione del Polo Museale

Scavi archeologici

- Necessità di distinguere tra campagne di scavo (multi-sito) e singoli siti
- Unità di analisi: Convenzione con ente che autorizza gli scavi (es. Soprintendenza)

Indicatori di attività

- Sito
- Soggetto
- Data di inizio e durata della convenzione

Indicatori di risorse

- Numero docenti/ricercatori impegnati
- Giornate uomo impegnate
- Tirocinanti impegnati
- Budget annuale impegnato per la realizzazione dell'attività

Indicatori di risultato

- Finanziamenti esterni ottenuti per la realizzazione della scavo

Sperimentazione clinica, ECM e gestione infrastrutture biomediche di impatto sociale

Solo per i dipartimenti di area biomedica (tutta area 6 + altre aree coinvolte in attività di sperimentazione clinica e gestione di infrastrutture).

L'identificazione è univoca grazie alla obbligatorietà della autorizzazione da parte del Ministero della Salute.

A. Ricerca clinica

- Trial clinici (anche al di fuori del c/terzi)
- Centri di ricerca clinica (CRC)
- Biobanche

B. Educazione continua in medicina (ECM)